

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI 16/00012565	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 8880

OGGETTO: orlo di corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)
F° 177IV SO "Bisceglie"DATI DI SCAVO: scavo di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO: -
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI - V millennio

ATTRIBUZIONE: ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: impasto compatto, sup. int. grigia, levigata; sup. est. rossastra; decorazione impressa a crudo

MISURE: sp. 0,9; alt. 4,8; largh. 8;

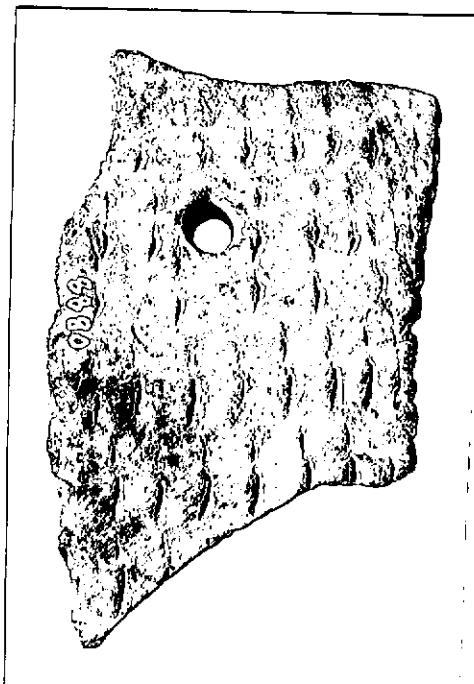
STATO DI CONSERVAZIONE: framm.; leggere incrostazioni sulla superficie interna

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE: -



NEG. 18536

DESCRIZIONE: Orlo diritto con accenno di spalla arrotondata. Sulla superficie esterna trova posto una decorazione consistente in tratti orizzontali molto piccoli e appena segnati, che interessano solo una parte della superficie. Il labbro è fittamente ribattuto da tasche impresse e disposte obliquamente. A cm 2,6 dall'orlo è presente un foro di restauro a sezione tronco-conica

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M. MAYER; Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari,
1904

FOTOGRAFIE: ng. 18536 (Bari)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

la stazione superiore (Fondo Spadavecchia), sul piano so-
stante il Pulo, è un campo di qualche ettaro di estensione,
con la roccia nuda o coperta di poco terriccio sul lato Est
e un sensibile pendio verso Nord. Tale piano elevato risultò
essere stato profondamente sconvolto da una coltivazione se-
colare, oltre che dall'azione dilavatrice delle acque piovane
sicchè lo strato archeologico nè risultò fortemente devastato.
Si rinvennero, tuttavia, nella zona più elevata, tracce co-
spicue dell'esistenza di una stazione neolitica, testimoniata
da avanzi di pareti e battuti di capanne con focolare un pò
dappertutto, oltre ad alcune pietre di grosse e medie dimen-
sioni, utilizzate anche per le strutture tombali (il tutto ad
un livello medio di profondità che va da m 1,50 a m 1 circa).

In particolare, nell'angolo SO del fondo si trovò il cu-
mulo più consistente di resti di pareti mattoni e tombe (ori-
tate da O e E) con grosse concentrazioni di ossa, frammenti
e rifiuti di armi di pietra, colà ammucchiati dai contadini
che in passato appianarono e utilizzarono il terreno.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. 8710b - 9686 del Museo Archeologico di Bari

12536

Francesca Radina

COMPILATORE DELLA SCHEDA: FRANCESCA RADINA

DATA:

30/04/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



IL SOPRINTENDENTE
Adm. Giuseppe Mazzatorta

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

revisione schedatura A.M. TUNZI (26.07.'80)

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: